



CITTÀ DI TORINO

VICEDIREZIONE GENERALE INGEGNERIA

DIREZIONE VERDE PUBBLICO E EDIFICI MUNICIPALI

SERVIZI PER INTERVENTI STRAORDINARI SUL PATRIMONIO ARBOREO ANNO 2012 LOTTI 1 E 2

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: dott.ssa Claudia Bertolotto



Servizio Verde Gestione

**CAPITOLATO SPECIALE DI SERVIZI PER INTERVENTI
STRAORDINARI SUL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2012.
LOTTE 1 - 2**

SOMMARIO

CAPO I – PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO, DURATA E VALORE DEL CONTRATTO	4
ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA	6
ART. 4 – REQUISITI DI ORDINE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'AMMISSIONE ALLA GARA.....	7
ART. 4.1 - RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI SOGGETTI ECONOMICI.....	9
ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE	10
ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	12
ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA	12
ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA	13
ART. 7 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO, SICUREZZA SUL LAVORO, MEZZI D'OPERA, CONSEGNA E CONDUZIONE, CONTROLLI.....	14
ART. 7.1 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO.....	14
ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO	16
ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, OPERAI.....	17
ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONSEGNA E LA CONDUZIONE DEI SERVIZI.....	18
ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi.....	18
ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi.....	19
ART. 7.4.3 - Controlli qualitativi e quantitativi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione	19
ART. 8 - SANZIONI, PENALITÀ , CONTROVERSIE	21
ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	22
ART. 9 - PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI.....	22
ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI	23
ART. 11 - PREZZI E ONERI.....	23
ART. 12 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO.....	24
ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO.....	24
ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	25
ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006.....	25
ART. 16 - CARTELLONISTICA DI CANTIERE.....	26
ART. 17 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI.....	27
ART. 18 - SPESE DI CONTRATTO	29
ART. 19 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO	29
ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO	29
ART. 21 - FORO COMPETENTE	29
ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	30

CAPO II – PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 23 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO.....	31
ART. 23.1 - Sopralluoghi e accertamenti preliminari	31
ART. 23.2 - Conservazione e recupero delle piante esistenti nella zona d'intervento	31
ART. 23.3 - Pulizia dell'area di cantiere.....	32
ART. 24 - MANUTENZIONE DELLE ALBERATE.....	32
ART. 24.1 - Tipologia delle potature	32
ART. 24.2 - Operazioni di potatura	32
ART. 24.3 - Profilassi delle parassitosi	33
ART. 24.4 - Abbattimenti	34
ART. 24.5 - Risanamenti e consolidamenti	35
ART. 24.6 - Interventi in Tree Climbing	35
ART. 24.7 - Alberi, arbusti e cespugli sempreverdi.....	35
ART. 24.8 - Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli	35
ART. 24.9 - Alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca	36
ART. 24.10 - Garanzia di attecchimento.....	36
ART. 24.11 - Ammendanti e correttivi.....	36
ART. 24.12 – Fitofarmaci.....	37
ART. 24.13 - Pali di sostegno, ancoraggi e legature	37

Allegato A: Elenco Prezzi d'Appalto

Allegato B: DUVRI

Allegato C: dichiarazione di ottemperanza

Allegato D: Scheda di conformità (MOS D12E 04)

Allegato E: SAL (MOS D12E 01)

CAPO I

PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto servizi urgenti di interventi straordinari di manutenzione del patrimonio arboreo ed è prevista in 2 lotti:

LOTTO N. 1 – CIG. N. 4327391405

LOTTO N. 2 - CIG. N. 4327445096

I singoli lotti non sono divisibili. Ogni Ditta potrà partecipare a uno o più lotti, ma aggiudicarsene uno solo. Qualora un'impresa risultasse il miglior offerente su più lotti, l'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio del maggior risparmio complessivo per la Città.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice Unico Appalti), nonché dalle norme del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.L. 163/2006 e s.m.i."

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il presente appalto è considerato "appalto pubblico di servizi" poiché tale prestazione è prevalente.

La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice Unico Appalti, secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D. Lgs.163/2006 e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale e dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, in quanto compatibili, mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara per ciascun lotto.

ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO, DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio in oggetto consiste in interventi straordinari urgenti di manutenzione del patrimonio arboreo (potature e abbattimenti), secondo le specifiche tecniche del presente Capitolato.

L'importo complessivo presunto a base di gara per il servizio, comprensivo di tutti gli oneri, ammonta a **Euro 413.223,14 oltre Euro 86.776,86 per IVA al 21%**, per complessivi **Euro 500.000,00**, così suddiviso:

Lotto 1: manutenzione del patrimonio arboreo (potature e abbattimenti) in viali alberati, giardini, cortili scolastici e parchi sul territorio delle circoscrizioni 4, 5, 6, 7 ed 8 - Importo a base di gara Euro 206.611,57 IVA esclusa;

Lotto 2: manutenzione del patrimonio arboreo (potature e abbattimenti) dei viali alberati della zona centro e sud e di alberi siti in giardini, cortili scolastici e parchi sul territorio delle circoscrizioni 1, 2, 3, 9 e 10 - Importo a base di gara Euro 206.611,57 IVA esclusa;

Si rimanda alle Prescrizioni Tecniche contenute nel Capo II del presente Capitolato, dove sono dettagliate le caratteristiche degli interventi per ciascun lotto.

Le località relative agli interventi saranno formalmente comunicate tramite ordini di servizio all'aggiudicatario dopo la consegna del servizio e saranno individuate in base alle priorità individuate dall'Amministrazione nel proprio Programma Annuale degli Interventi di Potatura, L'elenco non ha carattere esaustivo e potrà essere integrato a seconda delle necessità che si verranno a creare nel corso dell'appalto.

Gli ordini di servizio verranno firmati dal Direttore dell'esecuzione del contratto (in seguito DEC), che verrà nominato, ai sensi dell'art. 272 comma 5, dal Responsabile del Procedimento (in seguito: RUP) indicato in calce al presente provvedimento, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, tra i soggetti aventi funzione di Responsabile Tecnico Territoriale nell'organizzazione della stazione appaltante.

Il medesimo DEC svolge, ai sensi dell'art. 314 commi 1 e 2 D.P.R. 207/2010, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di altri Assistenti Tecnici Territoriali (ATT) individuati formalmente, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del medesimo DPR e secondo quanto indicato nei successivi articoli del presente Capitolato.

Il servizio oggetto dell'appalto avrà una durata pari a 365 giorni (trecentosessantacinque) e decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell' art. 304 comma 1 del DPR 207/2010.

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di cui sopra, descritto dettagliatamente nel Capo II del presente Capitolato e nei relativi allegati, è costituito per ciascun lotto dall'importo a base di gara, riportato nel prospetto seguente, al netto del ribasso offerto.

LOTTO	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	IMPORTO A BASE DI GARA (€)	IVA 21 % (€)	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
1	MANUT. PATRIMONIO ARBOREO IN VIALI ALBERATI, GIARDINI, CORTILI SCOLASTICI E PARCHI SUL TERRITORIO DELLE CIRC. 4, 5, 6, 7,8.	206.611,57	43.388,43	250.000,00
2	MANUT. PATRIMONIO ARBOREO IN VIALI ALBERATI, GIARDINI, CORTILI SCOLASTICI E PARCHI SUL TERRITORIO DELLE CIRC. 1, 2, 3, 9, 10.	206.611,57	43.388,43	250.000,00
TOTALE		413.223,14	86.776,86	500.000,00

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 311 D.P.R. 207/2010. Inoltre l'Amministrazione si riserva di effettuare ulteriori affidamenti secondo le modalità di cui all'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i...

Qualora la Città, per tramite il DEC, disponesse varianti al contratto in corso, queste dovranno essere accettate dall'appaltatore con apposito atto sottoscritto nel rispetto delle condizioni del contratto.

Alle singole prestazioni verranno applicati i prezzi riportati nell'allegato "A - Elenco Prezzi d'Appalto" al presente capitolato e per eventuali prestazioni non previste, nell'Elenco "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte 2012 - Edizione Dicembre 2011" - adottato dalla Città di Torino con Deliberazione della Giunta Comunale del 17 aprile 2012, n° mecc. 2012-01819/029, esecutiva dal 1 maggio 2012.

Pertanto alle singole prestazioni verranno applicati i Nuovi Prezzi unitari dell'allegato A od i prezzi desunti dal Prezziario Regione Piemonte 2012 ribassati della percentuale unica offerta in sede di gara.

Eventuali servizi per i quali il DEC stabilisca la liquidazione in economia, verranno contabilizzati applicando le tariffe della manodopera di cui al Contratto Nazionale di Lavoro, al quale sono iscritte le maestranze della Ditta.

Per eventuali servizi che, per eccezionali condizioni ambientali, tecniche, sociali o di opportunità superiori la Città dovesse esigere in giornate festive od in orari notturni (22,00 - 6,00), sarà applicata una maggiorazione a tutti i prezzi contrattuali per l'esecuzione dei servizi effettuati pari al 10% (dieci per cento).

I servizi di cui sopra saranno richiesti alla Ditta appaltatrice esplicitamente in forma scritta dal DEC ed autorizzati dal Responsabile del Procedimento (in seguito: RUP).

ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli aggiudicatari gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. sono stati valutati pari a zero. Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'allegato B (DUVRI - Documento unico di valutazione del rischio di interferenza) del presente Capitolato e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali) dove dovrà essere svolto il servizio, o tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e direttore per l'esecuzione del contratto se trattasi di cantiere stradale.

Pertanto gli importi a base di gara sono da intendersi interamente soggetti a ribasso.

L'Appaltatore è tenuto a depositare entro 5 gg. dall'aggiudicazione, presso il Servizio Verde Gestione - e **comunque prima della consegna del servizio anche al DEC**, il proprio **Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)** .

ART. 4 – REQUISITI DI ORDINE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'AMMISSIONE ALLA GARA

Prima della presentazione dell'offerta, i soggetti partecipanti dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito al servizio da effettuare, se necessario anche attraverso sopralluoghi.

Per essere ammessi alla gara, gli operatori economici dovranno attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e a quelle previste nel bando e disciplinare di gara, che si richiamano integralmente.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

In particolare gli operatori economici, a pena di esclusione dalla gara, dovranno presentare un plico chiuso e sigillato contenente la documentazione di cui ai successivi punti:

- **ISTANZA DI AMMISSIONE**, formulata secondo le modalità previste al bando di gara, in lingua italiana, redatta in competente carta legale, indirizzata al "Sindaco della Città di Torino" a firma del legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
 1. iscrizione nel registro CC.I.AA. indicante: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, codice fiscale, partita IVA, nonché generalità e codice fiscale del Rappresentante Legale che sottoscrive l'istanza di partecipazione alla presente gara, degli altri amministratori e soci dotati di poteri di rappresentanza, del Direttore Tecnico;
 2. di non trovarsi in nessuna delle circostanze previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 3. inesistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 575 del 31.5.1965 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
 4. l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal Contratto collettivo di Lavoro nazionale e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, nonché gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi di riferimento del settore di competenza, le Norme sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., e ogni altro adempimento di legge nei loro confronti;
 5. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68 del 12.3.1999) ovvero qualora non soggetti agli obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla legge n. 68/99;
 6. di conoscere ed accettare tutte le condizioni e le prescrizioni tecniche che regolano l'appalto contenute nel presente Capitolato e relativi allegati, nonché di accettare espressamente le clausole di cui all'art. 8.1 del presente capitolato (clausole risolutive espresse ex art. 1456 del codice civile);
 7. **che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto del costo del lavoro e degli oneri previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro;**
 8. di aver preso visione del documento relativo ai rischi specifici e di interferenza che fa parte integrante del presente capitolato (DUVRI - allegato B);

9. dichiarazione di accettare espressamente ed incondizionatamente il Codice Etico (www.comune.torino.it/codicetico) allegato alla deliberazione della Giunta Comunale del 28 gennaio 2003 (mecc. 2003 00530/003), esecutiva dal 16 febbraio 2003;
10. (in alternativa) a) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
11. l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all' art. 118 del D.Lgs 163/2006 (Codice Appalti) con le parti del servizio e la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare, nel rispetto delle modalità previste nel presente Capitolato.

o **Dimostrazione della capacità tecnica e professionale**

12. dichiarazione contenente l'elenco delle prestazioni analoghe per ogni singolo lotto per cui si partecipa (potatura ed abbattimento alberi ad alto fusto) svolte per Civiche Amministrazioni o altri Enti pubblici o privati con indicazione dei destinatari, dei rispettivi importi e data effettuati durante il triennio 2009-2010-2011 per un importo fatturato complessivo (IVA esclusa) riferito al triennio 2009-2010-2011, non inferiore all'importo a base di gara per ogni singolo Lotto.

All'istanza dovranno essere inoltre allegati i seguenti documenti:

1. **Ricevuta comprovante il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici** (istruzioni in vigore dal 1° maggio 2010 contenute sul sito internet: www.avcp.it).
2. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
3. **Garanzia a corredo dell'offerta in originale**, corredata da eventuale documentazione che attesta il possesso del requisito della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 ;
4. **Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**, compilando fac simile allegato al presente Capitolato (allegato C);
5. **Dichiarazione di autorizzazione alla Civica amministrazione** a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90. In alternativa, con riferimento a quanto sopra indicato, si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste di accesso degli altri concorrenti a ragione della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione ex art. 13, c.5, D.Lgs. 163/06", con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare

analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della Proprietà industriale). In assenza della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà l'accesso, fatto salvo il differimento di cui all'art. 13 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ai concorrenti che lo richiedono.

6. **Una busta debitamente sigillata, recante la dicitura “OFFERTA ECONOMICA Lotto n....(indicare il lotto per il quale il concorrente intende partecipare)”**, datata e validamente sottoscritta dal Legale Rappresentante.

L'offerta economica dovrà essere formulata ai sensi dell'art. 82 comma a), mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara e riferito ad ogni singolo lotto.

In caso di R.T.I., l'offerta economica dovrà essere formulata secondo quanto disciplinato dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'offerta non dovrà contenere correzioni né abrasioni.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Relativamente al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo si applica l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli artt. 38 e 45 del Codice Unico degli Appalti, di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

ART. 4.1 - RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI SOGGETTI ECONOMICI

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D. Lgs. 163/2006 anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D. Lgs.

In tal, caso l'offerta dovrà:

1. essere congiunta e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti ;
2. specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

3. contenere l'impegno, ai sensi dell'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
4. tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate da ciascun aderente.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi di cui all'art. 34, c.1 lett. b) e c) del D.lgs.163/06 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta (se non già dichiarato in istanza), per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art.353 c.p..

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Prima di procedere all'apertura delle offerte, la Civica Amministrazione, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., procede ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara.

I concorrenti possono presentare offerte per più lotti, ma possono aggiudicarsene uno solo.

In tal caso sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo del lotto più alto per il quale si concorre secondo le modalità previste all'art. 6 del presente Capitolato speciale d'appalto.

Le offerte duplici (con alternative) o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

Il servizio sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 82 comma 1 e comma 2 lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per ogni singolo lotto al concorrente che avrà offerto la variazione percentuale in ribasso più vantaggiosa per la Civica Amministrazione, espresso sull'elenco prezzi posto a base di gara, quale risulterà dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Qualora un'impresa risultasse il miglior offerente su più lotti, l'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio del maggior risparmio complessivo per la Città.

In applicazione dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., verrà valutata la congruità delle offerte risultate anormalmente basse, individuate ai sensi del predetto art. 86 e secondo le modalità e le tempistiche di cui agli artt. 87 ed 88 del sopra citato Decreto.

L'amministrazione procederà contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo il combinato disposto dagli artt. 121 e 284 del D.P.R. 207/2010.

Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 5, si opererà ai sensi del comma 4, art. 86 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Relativamente alle offerte risultate anomale, l'Amministrazione provvederà a richiedere formalmente a mezzo fax, per iscritto, assegnando un termine non superiore a 15 gg., le giustificazioni debitamente sottoscritte relative alle voci di prezzo dell'Allegato A "Elenco Prezzi d'Appalto" del relativo lotto, che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. Le predette giustificazioni dovranno pervenire, per la loro valutazione, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 87, comma 1 ed 88, comma 1, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. La presentazione delle giustificazioni di cui sopra, nei termini sopra citati, s'intende ad esclusivo rischio di Mittente. Non fa fede il timbro postale.

I giustificativi dei prezzi dovranno indicare, nel dettaglio:

- costo della manodopera (CCNL applicato, costo orario);
- costo orario delle attrezzature;
- costi relativi alla sicurezza (esclusi gli oneri di sicurezza derivanti da interferenza di cui all'art. 3)
- spese generali e utili di impresa.
- tutti gli oneri relativi agli smaltimenti dei materiali di risulta.

Nel caso in cui dette giustificazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'Amministrazione procederà ai sensi dei commi 1-bis), 2), 3), 4) e 5) dell'art. 88 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i..

La procedura aperta sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile.

L'Amministrazione si riserva di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'articolo 81 comma 3 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Al concorrente aggiudicatario è richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto autocertificato in sede di gara, in tal caso si procederà al controllo con le modalità di cui all'art. 48 D.Lgs. 163/06.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38) del Codice Unico Appalti.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica

professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà presentare i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria, comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. Il servizio potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria. L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 60 comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

Documenti che fanno parte del contratto :

- Capitolato Speciale d'Appalto comprensivo dei seguenti allegati tecnici:
- A – Elenco prezzi d'appalto (per ogni singolo lotto);
- DUVRI (allegato B)
- Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (allegato C)

ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno corredare l'offerta di una **garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto** per fatto dell'affidatario, di importo pari al 2% dell'importo a base di gara riferito al lotto per cui concorre, con le caratteristiche di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., come di seguito elencato:

LOTTO	IMPORTO GARANZIA (CAUZ. PROVVISORIA) EURO
1	4.132,23
2	4.132,23

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. la **garanzia** può essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di cauzione, o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs 385/1993.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'offerta deve altresì essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatarie avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire **una cauzione definitiva, in forma di fideiussione, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA.** In caso di ribasso di gara superiore al 10% e al 20% si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Tale cauzione definitiva dovrà essere integrata qualora all'aggiudicatario venga affidata l'esecuzione di maggiori prestazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del Codice, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di raggruppamenti orizzontali. Nel caso di raggruppamenti verticali, la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato, a mezzo fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le firme dei rappresentanti degli Istituti di Credito o delle Società di Assicurazione dovranno essere autenticate con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 dell'art. 113 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fideiussione a titolo di cauzione definitiva copre gli oneri per mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dalla Ditta aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: la stazione appaltante, avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse così come previsto al comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.

Ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le

inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle presenti condizioni, l'Amministrazione potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione. La garanzia definitiva sarà svincolata ai sensi del comma 3 dell'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

La garanzia definitiva dovrà restare in vigore sino al termine dell'appalto e comunque sino alla dichiarazione di avvenuta regolare esecuzione del servizio appaltato da parte della stazione appaltante.

Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dalla stazione appaltante, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto ed acquisiti, ove necessari, i certificati di correttezza contributiva nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

La cauzione di cui sopra verrà pertanto restituita alla ditta aggiudicataria entro tre mesi dalla data della ultimazione, dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

ART. 7 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO, SICUREZZA SUL LAVORO, MEZZI D'OPERA, CONSEGNA E CONDUZIONE, CONTROLLI

ART. 7.1 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO

La Civica Amministrazione svolge attività di controllo e coordinamento attraverso un il Responsabile del Procedimento (RUP) indicato in calce al presente capitolato, in coordinamento con il funzionario tecnico del Servizio Verde Gestione, con funzioni di Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC), che verrà nominato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto.

Sarà cura dell'Amministrazione comunicare per scritto all'aggiudicatario il nominativo del DEC prima dell'inizio del servizio.

E' compito del DEC svolgere tutte le azioni di carattere tecnico ed amministrativo indicate quali competenze del Direttore per l'Esecuzione del contratto dal DPR 207/2010 e dal Codice dei Contratti D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché quelle riportate nel presente Capitolato e in particolare:

- disporre il piano degli interventi e comunicarlo all'aggiudicatario mediante specifici ordinativi, di norma mensili;
- per conto dell'Amministrazione verificare la corrispondenza della prestazione al presente Capitolato accettare i materiali e verificare la corrispondenza del servizio con le prescrizioni tecniche ;
- verificare i resoconti di attività, controllare la qualità della prestazione in base a quanto indicato all'art. 7.4.3 del presente Capitolato e redigere i necessari verbali;
- proporre la liquidazione delle fatture.

Dopo l'aggiudicazione, prima dell'inizio dell'attività, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al DEC:

- copia del Piano Operativo della Sicurezza (vedi art. 3);
- il nominativo ed il curriculum professionale del responsabile del servizio per l'appalto in oggetto, nella persona del Titolare, Legale Rappresentante, Amministratore e Socio, dipendente o soggetto in possesso di contratto d'opera, con funzione di assistente delle prestazioni del servizio, incaricato tra l'altro dei controlli della qualità

della prestazione fornita. Il responsabile del servizio sarà interlocutore unico nei confronti della Città e sarà considerato Responsabile di Cantiere.

- l'elenco dei mezzi e dei macchinari specialistici che si intendono utilizzare, specificandone la tipologia, le caratteristiche tecniche e la targa e l'assicurazione R.C. se richiesta.
- l'elenco degli addetti che si intendono utilizzare con relativa qualifica professionale; l'appaltatore è tenuto comunque a comunicare al DEC qualsiasi variazione nel personale impiegato.

Ai sensi dell'art. 118 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Torino, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal Verbale di Avvio dell'esecuzione del contratto, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici. Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria. L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., si impegnano ad osservare le norme e prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il RUP tratterrà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il DEC/RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/2010.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

- idonea polizza assicurativa di responsabilità civile per ogni singolo lotto. L'importo della polizza sarà di Euro 1.000.000,00 (un milione). Le suddette polizze avranno decorrenza dalla data di consegna del servizio. I subappaltatori dovranno stipulare idonea polizza assicurativa di R.C. prima dell'inizio delle lavorazioni in proporzione alla quota di servizio subappaltati, rispetto alla polizza di R.C. richiesta per il singolo Lotto. In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del Codice Unico Appalti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di raggruppamenti orizzontali. Nel caso di raggruppamenti verticali, la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie assicurative dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio del Responsabile di Cantiere; ove non abbia in tale luogo uffici propri, potrà avvalersi come domicilio dello studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal DEC o dal RUP dell'Amministrazione, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio (Responsabile di Cantiere) oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto.

L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta da consegnarsi al DEC contestualmente alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'impresa aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori. Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dall'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato C al presente Capitolato). Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettera a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'impresa si impegna:

1. a sottoscrivere congiuntamente al committente ed al datore di lavoro della sede di lavoro, il DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono quelli dell'allegato B al presente Capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenza potenzialmente presenti in alcune località oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli;
2. inoltre nel caso di attività in ambienti di lavoro (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali, ecc...) ad effettuare sopralluogo presso nelle suddette località congiuntamente al Responsabile della sede, nonché a partecipare alla riunione di cooperazione e coordinamento e a sottoscrivere il relativo verbale.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali rischi di interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato B, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione di attività nelle sedi comunali, altri appalti in corso durante e nei luoghi di esecuzione delle prestazioni, viabilità stradale compresa), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro delle sedi in cui si svolge la prestazione, in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione della prestazione nelle località che risulta sedi di lavoro di terzi, tutte le misure individuate dai datori di lavoro delle suddette sedi, finalizzate ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed a garantire la sicurezza del personale o degli eventuali utenti. I rischi specifici presenti nelle suddette sedi sono valutati nell'apposito documento di valutazione del rischio predisposto dal datore di lavoro competente; il medesimo documento è consultabile previa richiesta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sede.

IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE, LA DATA DELL'ASSUNZIONE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni. Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, OPERAI.

Si richiama in merito quanto disposto all'art. 7 del Capitolato Speciale per gli appalti Municipali della Città di Torino (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/1951, Pref. 2.2.1952 Div. 4 n. 5040) precisando che i magazzini potranno anche essere ubicati fuori del confine del territorio cittadino, ma ad una distanza da questo, da misurarsi lungo le normali strade di collegamento, non superiori a km 15.

Quanto sopra, avuto riguardo agli obblighi particolari che incombono alle imprese in dipendenza di quanto richiesto dal presente Capitolato.

Le ditte aggiudicatrici dovranno essere in grado di fornire, qualora fosse loro richiesto e per prestazioni sia in economia, sia a misura, ed entro le 24 ore dalla richiesta, i seguenti mezzi d'opera, efficienti e dotati di personale per la loro guida e la seguente dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi) senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri lavori, servizi e forniture, anche se appaltati per conto del Comune.

Mezzi d'opera – attrezzature

Liquoerogatrice idonea a spargere soluzioni anticrittogamiche e/o insetticidi	n.	1
Autocarro dotato di sovrasponde e di gru idraulica di portata almeno di ql. 4	n.	2
Motosega a catena non inferiore a cm. 45	n.	9
Autocarro o trattore (omologati ISPELS) dotati di braccio idraulico per il sollevamento di un Cestello o di una piattaforma portaoperatore di altezza pari a quella delle alberate presenti nel lotto oggetto di aggiudicazione	n.	3
Cippatrice per ogni squadra operativa	n.	1
Carotatrice o fresa per la rimozione delle ceppaie	n.	1
Mini escavatore, minimo HP20	n.	1
Escavatore con benna frontale da cm 0,500	n.	1
Pala meccanica cingolata o gommata (HP 50 - 100)	n.	1

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi) e squadre operative indipendenti riferite agli interventi specifici di ogni singolo lotto

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi): n. 12

Dotazione di squadre operative indipendenti riferite agli interventi specifici di ogni singolo lotto: n. 3

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio, la distanza del magazzino di deposito attrezzature dal confine della città, ecc.

ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONSEGNA E LA CONDUZIONE DEI SERVIZI

ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi

Il servizio viene consegnato, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, con la redazione di apposito Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, in doppio esemplare firmato dal DEC, dal RUP e dall'Appaltatore, entro 45 giorni dalla stipula del contratto redatto dal Servizio Centrale Contratti e Appalti; copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda.

Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dalla Legge, la conduzione del cantiere è assunta dal Responsabile di Cantiere .

Tutte le prestazioni devono essere eseguite secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DEC in modo che rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione della prestazione deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DEC. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, stabilito dal DEC nell'ordinativo. Il DEC potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal DEC.

La contabilizzazione del servizio avverrà a misura, con le modalità previste dal presente Capitolato. La contabilizzazione a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi del relativo lotto al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i documenti contabili redatti (SAL, vedi modello MOS D12E 01, allegato E), il DEC procede alle misure in presenza di due testimoni.

Per i servizi e le forniture da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni dettate dal RUP.

Ai sensi dell'art. 186 del DPR 207/2010, le lavorazioni e le somministrazioni che, per la loro natura (es. forniture di particolari fitofarmaci, ecc.), si giustificano mediante fattura, sono sottoposte alle necessarie verifiche da parte del DEC, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettifiche, sono pagate all'appaltatore, ma non iscritte in contabilità se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate. Le fatture relative alle prestazioni di cui sopra saranno intestate alla Città e trasmesse all'appaltatore che avrà l'obbligo di pagare entro 15 giorni.

All'importo di tali fatture regolarmente quietanzate verrà corrisposto l'interesse del 6% annuo, quale rimborso delle spese anticipate, con le modalità dell'art. 67 del Capitolato Generale degli Appalti Municipali. L'ammontare complessivo delle anticipazioni non potrà superare il 5% dell'importo complessivo netto dell'opera, a meno che l'appaltatore vi consenta.

ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi

Tutti i servizi da eseguirsi, sia dentro che fuori dal territorio cittadino, saranno di norma eseguiti in seguito a **regolari ordinativi** rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei servizi o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

Le Imprese dovranno iniziare quanto ordinato entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre le quarantotto ore dall'ordine di esecuzione; le prestazioni dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni del DEC.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle forniture potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto.

In tali eventualità l'intervento dell'Impresa dovrà essere immediato, anche di notte: a tal fine l'Impresa dovrà disporre di un sufficiente numero di operai fidati e capaci, sempre reperibili, nonché di una adeguata scorta di materiali per l'impiego immediato.

L'impresa non potrà accampare scusanti di sorta per eventuali ritardi sull'inizio e sull'ultimazione delle prestazioni ordinate.

ART. 7.4.3 - Controlli qualitativi e quantitativi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione

La Civica Amministrazione provvederà a verificare, a proprie cure e spese, la modalità di esecuzione del servizio.

I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.

I controlli qualitativi e quantitativi, nonché l'accertamento delle inosservanze, violazioni, danneggiamenti o negligenze in genere a carico dell'appaltatore sono effettuati dal DEC e dal RUP, coadiuvati eventualmente dagli ATT, secondo le modalità di seguito specificate; le risultanze verranno comunicate alla Ditta appaltatrice tramite O.d.S.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali, ai sensi degli artt. 312 e sgg. del DPR 207/2010; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ogni cantiere viene visionato almeno una volta a settimana. Ogni volta che si reca in un cantiere, il DEC o l'ATT verifica la qualità della prestazione rispetto alle prescrizioni tecniche previste nel capitolato e alle eventuali indicazioni fornite dal DEC e alle regole di buona pratica agronomica, nonché la quantità della prestazione. In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Con periodicità quindicinale viene compilata e firmata dall'ATT e dal DEC, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, la Scheda di Conformità (MOS D12E 04) che verifica la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali (fac-simile allegato D al presente capitolato).

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R., di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penali di cui all'art. 8 ed eventualmente alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In tal caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

A conclusione delle prestazioni e in caso di verifica positiva, il DEC emette il Certificato di Verifica di Conformità ai sensi dell'art. 322 del DPR 207/2010. Successivamente all'emissione del certificato di Verifica di conformità, si procederà alla liquidazione del saldo delle prestazioni, nei modi e termini di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

Durante lo svolgimento del servizio ed in qualsiasi momento, la Stazione appaltante potrà effettuare controlli campione sulle tecniche e modalità operative e sui materiali impiegati.

Per le operazioni di controllo, la Civica Amministrazione si avvarrà di propri Tecnici, eventualmente anche di Enti Pubblici o Istituti Legalmente riconosciuti, o Tecnici esterni, Professionisti abilitati.

In caso di mancata rispondenza dei prodotti forniti o dei servizi eseguiti ai requisiti richiesti nel presente Capitolato d'Appalto, la spesa sostenuta dalla Civica Amministrazione per le sopra citate operazioni di controllo sarà a carico dell'aggiudicatario.

I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione o di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per il servizio espletato e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante o da terzi a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

L'Impresa appaltatrice è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso del servizio, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

Qualora si verificano danni ai servizi causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati al DEC, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Eventuali gravi danneggiamenti prodotti alle essenze arboree, alle aree verdi od all'arredo prodotti nel corso delle lavorazioni saranno sanzionabili a norma dell'articolo 8 del presente Capitolato nonché, se del caso, a norma del "Regolamento del Verde Pubblico e

Privato" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 n.mecc. 200510310/046 esecutiva in data 20 marzo 2006.

Ad insindacabile giudizio del DEC potrà essere applicata la sanzione amministrativa accessoria del ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'appaltatore, secondo quanto riportato nelle Regolamentazioni di cui al paragrafo precedente.

ART. 8 - SANZIONI, PENALITÀ , CONTROVERSIE

Ove si verificano inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- a) mancato inizio del servizio nel giorno prescritto dall'Ordinativo;
- b) mancanza del numero minimo di operai o mezzi richiesti dal presente Capitolato;
- c) insufficiente qualità del servizio reso, verificato dal DEC e attestato dal RUP in base a quanto indicato all'art. 7.4.3 del presente Capitolato;
- d) danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative, od all'arredo in genere;
- e) insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);
- f) mancata estrazione delle ceppaie entro 30 giorni dall'abbattimento.

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione complessiva dei servizi per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo sarà applicata una sanzione pari all'1% (uno per cento) dell'importo contrattuale (da accertarsi con verbale).

La stessa sanzione trova applicazione al ritardo nelle singole scadenze delle varie lavorazioni e parti in cui è articolato il servizio, in proporzione all'importo di queste (ordinativi) con un minimo di € 258,23 (duecentocinquanta/23)

L'importo complessivo delle sanzioni non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, l'Amministrazione si riserva di dare corso alla procedura di risoluzione del contratto.

Le penali vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del Certificato di Verifica di conformità che verrà emesso preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento danni materiali e morali.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, saranno trattate secondo le procedure del Codice Civile art. 1456, a tutto rischio e danno della ditta appaltatrice, per mancata esecuzione del servizio o per gravi difetti nella effettuazione dei servizi richiesti, ovvero per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti nel presente Capitolato.

ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Il Responsabile del procedimento può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- a) quando il ritardo nell'esecuzione del servizio supera i 10 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- b) nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- c) nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d) nel caso di subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- e) nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro, assicurazioni obbligatorie del personale e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) **Nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del DURC negativo);**
- g) Nel caso di perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- h) In caso di indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti ed indifferibili" non programmabili e richiesti dal DEC con particolare O.d.S;

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 125, comma 10 lettera a) D.lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art.138 e 140 medesimo D.lgs, nonché l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di risarcimento danni.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta, purché tempestivamente notificate.

ART. 9 - PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Gli oneri di smaltimento sono a totale carico dell'appaltatore, nel rispetto delle condizioni vigenti.

Per il trattamento dei rifiuti, provenienti dai cantieri oggetto dell'appalto, l'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese a smaltirli presso le discariche autorizzate, senza godere di alcuna tariffa agevolata e considerando tra i propri oneri anche le caratterizzazioni ed il trasporto in discarica.

Dovrà essere osservata la raccolta differenziata per quanto oggettivamente possibile e fattibile, di carta e cartoni, legnami, plastica e ferrosi da raccogliere separatamente in appositi contenitori per il conferimento.

Si precisa che il produttore dei rifiuti (l'impresa esecutrice del servizio) ha l'obbligo di affidare gli stessi a soggetti regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto terzi assicurandosi che il soggetto trasportatore sia iscritto alla categoria idonea. In alternativa il trasporto può essere effettuato dalle stesse imprese produttrici dei rifiuti, se non pericolosi, in modo autonomo previa richiesta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto conto proprio.

Nell'eventualità vengano rinvenuti rifiuti ingombranti, inquinanti o pericolosi dovrà essere segnalato il caso al DEC mediante avviso scritto (anche via fax) riportante: luogo, ora, operatore, caratteristiche rifiuto, modalità rimozione, discarica di conferimento, eventuale richiesta d'intervento A.M.I.A.T.

Il DEC potrà effettuare verifiche e controlli sul campo, a campione, per accertare la corretta applicazione delle procedure suddette.

ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto, né ad alcuna indennità, qualora il servizio, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non sia ultimato/a nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Il tempo utile per ultimare tutto il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto indicato all'art. 7.4.1.

L'ultimazione del servizio appena avvenuta, deve essere dall'Appaltatore comunicata per iscritto al DEC, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e accertamenti e, in caso di verifica positiva, rilascia il Certificato di Verifica di conformità di cui all'art. 322 del DPR 207/2010.

ART. 11 - PREZZI E ONERI

I prezzi di aggiudicazione dovranno essere impegnativi per tutta la durata del servizio.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi previsti dal presente Capitolato, oltre a quelli a lui imposti dalle vigenti norme. In ogni caso si intendono compresi nell'appalto, e perciò a carico dell'appaltatore, gli oneri sottoelencati:

- a) l'impianto cantiere, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta del servizio;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione dell'Attestato di Regolare Esecuzione del servizio;
- e) l'allestimento dei cantieri stradali nel rispetto delle normative vigenti;
- f) gli oneri di eventuali danni per l'abbattimento non ordinato ovvero il danneggiamento di alberi, per depositi od estrazioni di materiali;
- g) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., TU sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il Responsabile di Cantiere.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'impresa dovrà provvedere a propria cura e spese a recintare, ove occorra, in accordo con il DEC, tutte le aree di lavorazione con pannelli o transenne metalliche grigliate aventi dimensioni e tipologie concordate con il DEC. Le aree dovranno essere delimitate inoltre secondo quanto previsto dalle normative per la sicurezza sul lavoro e dal Codice della Strada (C.d.S.).

All'interno del cantiere salvo espressa autorizzazione del DEC non dovranno in nessun caso essere accumulati materiali di rifiuto o materiali di risulta delle varie lavorazioni che dovranno invece sempre essere giornalmente allontanati o depositati in idoneo contenitore per il successivo allontanamento.

In ogni caso l'area di cantiere e quelle situate nelle immediate vicinanze dovranno essere mantenute in modo da garantire un'immagine di pulizia, ordine e decoro.

L'impresa inoltre dovrà provvedere a propria cura e spese ad installare tutta la cartellonistica viabile e di sicurezza e, per lavorazioni che comportino una durata superiore a 3 gg., un cartello di cantiere con riportati l'oggetto del servizio, nominativo dell'impresa, la durata delle attività e quant'altro previsto dal C.d.S.

Il DEC si riserva di attuare servizi di controllo e sorveglianza relativamente a quanto descritto nel presente articolo.

L'impresa sarà tenuta a dare tutte le informazioni e i chiarimenti possibili al personale autorizzato dal DEC alla sorveglianza suddetta.

ART. 12 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio descritto negli allegati relativi al presente appalto, è costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso offerto.

Alle singole prestazioni si applicheranno i prezzi di cui all'art. 2.

I prezzi di aggiudicazione sono soggetti a revisione periodica ai sensi e nel rispetto dell'art. 115 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Nel caso in cui si rendesse necessario eseguire prestazioni e forniture per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i prezzi da utilizzarsi dovranno essere formulati secondo quanto previsto dall'art. 163 del DPR 207/2010.

ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga il 25% (venticinqueper cento) dell'importo contrattuale, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.

Le fatture, in tre esemplari in regola con le vigenti disposizioni di Legge e contenenti tutti gli elementi idonei ad individuare il contratto in essere (n° ordine e data, codice IBAN completo, numero CIG, etc), saranno ammesse al pagamento entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione delle stesse qualora non vi siano contestazioni o pendenze, secondo le disposizioni di Legge in materia di contabilità degli Enti Pubblici e previa l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) sia relativo all'appaltatore, sia per le eventuali ditte subappaltatrici, da cui emerga la regolarità contributiva.

Non è dovuta alcuna anticipazione.

Il pagamento delle fatture di acconto sarà subordinato alla sottoscrizione del DEC e del RUP della contabilità (SAL, vedi modello MOS D12E01, allegato E) che attesta l'esecuzione del servizio relativamente al periodo a cui le fatture si riferiscono, dando atto che nulla osta al pagamento del corrispettivo.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto operare la trattenuta dello 0,50 per cento sull'importo imponibile di ogni singola fattura.

Successivamente alla verifica di conformità definitiva ai sensi dell'art. 318 DPR 207/2010, la ditta emetterà fattura di importo pari alla somma delle trattenute effettuate.

L'accettazione finale delle attività (verifica tecnica) avviene secondo il disposto del presente Capitolato e deve essere ultimata e sottoscritta entro 45 giorni dall'ultimazione della prestazione, debitamente accertata dal DEC con apposito Certificato di verifica di conformità .

E' a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche delle prestazioni eseguite.

Il pagamento dell'ultima fattura in saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di verifica di conformità.

Il pagamento dell'ultima fattura di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, l'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati. Inoltre, l'Appaltatore inserisce nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori una apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006

I concorrenti nell'istanza dovranno indicare le parti del servizio che intendono eventualmente affidare in subappalto.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione Civica è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto o di parte di esso. Il subappalto senza il consenso, o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di rescindere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

Previa autorizzazione dell'Amministrazione Civica e nel rispetto dell'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., le parti del servizio che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti. Il valore complessivo dei servizi subappaltabili non può superare il 30% dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione Civica non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. Pertanto l'appaltatore è tenuto all'obbligo previsto in tale ipotesi di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

L'Appaltatore è considerato responsabile in solido con il subappaltatore, nell'osservanza del trattamento economico nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché del rispetto di tutte le normative reggenti l'Appalto. L'Appaltatore è comunque l'unico responsabile dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato nei confronti della Amministrazione Civica, stazione appaltante.

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

Si ravvisa che, secondo quanto indicato nella D.G.C. n° mecc. 2003 00530/003 del 28 gennaio 2003, esecutiva dal 16 febbraio 2003, a tutela della concorrenza e della trasparenza, non saranno accolte le richieste di subappalto in favore di una Ditta che abbia partecipato come concorrente alla stessa gara. Tale limitazione, pur se non espressamente prevista dalla Legge, è motivata dall'esigenza di prevenire ogni eventuale possibilità di accordo preventivo tra i concorrenti.

ART. 16 - CARTELLONISTICA DI CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero minimo di 10 cartelli di divieto di sosta e di fermata, corredati di frecce che indichino l'inizio e la fine del divieto.

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, come di seguito riportato .

C) MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E' necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nel Regolamento.

In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali le dimensioni degli alberi da potare, la larghezza della banchina alberata e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato 90 cm X 120 cm, di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

E) DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE

Ad integrazione di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, l'aggiudicatario dovrà delimitare lo spazio di caduta dei rami nonché l'area occupata sia dai mezzi di lavoro (cestello, cippatrice, autocarro, ecc.) che dal materiale di risulta con coni, nastro "vedo non vedo", e/o cavalletti al fine di rendere il cantiere ben visibile per gli automobilisti ed inaccessibile ai pedoni.

Nelle tratte di alberata in cui la concentrazione di pedoni e di servizi (fermate G.T.T., passaggi pedonali, edicole, scuole, cabine telefoniche, ecc.) risulta particolarmente consistente e necessario provvedere alla recinzione del cantiere con rete plastificata arancione.

F) PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- I. essere rispondente nella forma e nei colori al Codice della Strada;
- II. essere in buono stato di conservazione;
- III. possedere una base solida ed appesantita;
- IV. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

G) RIMOZIONE

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori al numero di telefono 011 4606060.

Dovrà comunque essere pienamente rispettata la normativa vigente in materia antinfortunistica e dunque del Piano di Sicurezza presentato dall'aggiudicatario.

Per mantenere costantemente informati gli operatori dovrà essere apposto su un automezzo che sosta fisso in cantiere un pannello riportante tutta la segnaletica relativa all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

ART. 17 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitoli in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato.

In particolare:

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio;

2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative;

3. In caso di inadempimento alle norme di cui ai punti precedenti, in particolare qualora venga acquisito un DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Città procederà a trattenere, dal pagamento, l'importo corrispondente all'inadempienza rilevata, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi suddetti. La Città provvederà ad avvisare gli Enti creditori dell'importo trattenuto e giacente a loro garanzia. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate sarà effettuato a seguito di comunicazione di avvenuto adempimento degli obblighi da parte degli Enti preposti;

4. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, o per l'eventuale pagamento in surrogazione dell'impresa, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna, né avrà titolo al risarcimento di danni;

5. In caso di accertato ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, verranno sospesi i pagamenti maturati;

6. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i.**, da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno;

7. L'appaltatore è altresì soggetto alle norme del *“Capitolato per l'appalto delle Imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico – vie, strade, piazze, corsi, luoghi di passeggio e siti pubblici della Città, dei sobborghi, della collina, compresi i parchi e giardini”* (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/1951, Pref. 2.2.1952 Div. 4 n. 5040) e alle norme del *“Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali”* (approvato con D.C.C. del 6/7/1964 pref. Div.4° n. 6280/9144), per le parti non disciplinate dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o comunque con queste non in contrasto.

8. Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

- **D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317, approvato con D.C.C. in data 6 marzo 2006, esecutiva il 20 marzo 2006);
- Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Torino;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”;
- Legge 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- “Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. [2005 12129/126](#)), in vigore dal 19 giugno 2006;
- D.M. 17-04-1998 “Lotta Obbligatoria al Cancro Colorato del Platano”;

- "Indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli art. 185 e 186 del D.Lgs 152/2006" approvato con delibera G.C. del 3 novembre 2009 mecc. 2009 07137/126.

Le norme e gli altri documenti di cui sopra si intendono espressamente richiamati e sottoscritti anche se di fatto non allegati e comunque l'Appaltatore dichiara di conoscerli perfettamente.

ART. 18 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello di emissione del Certificato di Verifica di conformità di cui all'art. 322 del DPR 207/2010.

Ai fini fiscali le prestazioni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Città.

ART. 19 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ed aventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per i raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi, a seconda dei casi, si applicano i commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino e dell'art. 116 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 80 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino e del 1° comma dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento dei Contratti succitato, le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata all'Amministrazione. In ogni caso e ad ogni effetto la cessione decorre dalla data dell'intervenuta approvazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Per la risoluzione delle controversie, il Foro competente è quello di Torino. Si esclude la competenza del Collegio Arbitrale.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che:

- I dati personali raccolti, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente per le finalità stabilite dal presente Capitolato
- Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino, e Responsabile del trattamento dati è il Direttore della Direzione Verde Pubblico e Edifici Municipali, ing. Claudio Lamberti;
- I dati sono trattati in conformità alle norme vigenti e a quanto disposto dal "Regolamento sul trattamento dei dati personali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 ottobre 2006 (mecc. 2006 03424/066) esecutiva dal 30 ottobre 2006;
- I singoli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal D.Lgs. 196/2003;
- I dati sono trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione;
- I dati possono essere oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità del presente Capitolato.

CAPO II

PRESCRIZIONI TECNICHE

Lotto 1: manutenzione del patrimonio arboreo (potature, abbattimenti) dei viali alberati della zona nord e collina e di alberi siti in giardini, cortili scolastici e parchi sul territorio delle circoscrizioni 4, 5, 6, 7 ed 8;

Lotto 2: manutenzione del patrimonio arboreo (potature, abbattimenti) dei viali alberati della zona centro e sud e di alberi siti in giardini, cortili scolastici e parchi sul territorio delle circoscrizioni 1, 2, 3, 9 e 10 .

ART. 23 - CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SERVIZIO.

Il servizio in oggetto consiste esclusivamente in manutenzione del patrimonio arboreo cittadino (alberate stradali, alberi all'interno di parchi, giardini e scuole, alberi sulle sponde fluviali, ecc.) tramite operazioni di potatura, spalcatura, rimozione di rami secchi, abbattimenti, spollonatura, deceppatura, trapianto, consolidamento, formazione di bacini per l'innaffiamento, tutoraggio, trattamenti fitosanitari e bagnamenti, fornitura di materiali agrari come letame, terra agraria, concimi, fitofarmaci ecc. nonché in ogni servizio, nolo e fornitura che si renda necessaria o che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità. E' facoltà della stazione appaltante altresì richiedere l'eventuale fornitura e messa a dimora di alberi.

PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 23.1 - Sopralluoghi e accertamenti preliminari

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai servizi da realizzare (con particolare riguardo alle dimensioni, alle caratteristiche specifiche e alle eventuali connessioni con altri cantieri), alla quantità, alla utilizzabilità e alla effettiva disponibilità di acqua per l'irrigazione e la manutenzione.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche o risultante dagli eventuali elaborati di progetto allegati.

ART. 23.2 - Conservazione e recupero delle piante esistenti nella zona d'intervento

Tutta la vegetazione esistente indicata in progetto per restare in loco e quella eventualmente individuata dal DEC in corso d'opera dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Pertanto l'impresa dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del DEC ogni volta che si troverà ad operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della sistemazione, il DEC si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

ART. 23.3 - Pulizia dell'area di cantiere

A mano a mano che procedono gli interventi, l'Impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. residui potature, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate.

Alla fine degli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

ART. 24 - MANUTENZIONE DELLE ALBERATE

ART. 24.1 - Tipologia delle potature

Le tipologie di potatura da utilizzare su indicazione del DEC, saranno le seguenti:

A) Potatura di allevamento

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico delle specie.

B) Potatura di mantenimento

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

C) Potatura di contenimento

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

D) Potatura di risanamento

È un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

E) Rimonda del secco

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

F) Spalcatura

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

ART. 24.2 - Operazioni di potatura

All'inizio di ogni intervento ordinato, il DEC e/o l'ATT supervisionano alla predisposizione dell'albero campione (albero potato assunto a modello per i successivi interventi del medesimo ambito) fornendo indicazioni verbali alle ditte aggiudicatrici per la regolare esecuzione degli interventi.

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del DEC.

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (*Compartmentalization Of Decay in Trees*).

Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati previa autorizzazione del DEC; le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso il magazzino comunale di Strada Superga previa autorizzazione del DEC.

Le ceppaie dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Nel mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

Gli oneri di smaltimento sono a totale carico dell'appaltatore.

Tutti gli interventi sul patrimonio arboreo che presentano cantieri su aree aperte al traffico dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni impartite dall'Ufficio di Coordinamento per l'O.S.P. che il DEC trasmetterà alla Ditta con Ordinativo.

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito secondo quanto previsto nel presente Capitolato.

ART. 24.3 - Profilassi delle parassitosi

Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie su indicazione del DEC potrà essere richiesta la disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm. 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicidi.

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus* si agisce in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. 17/4/1998, "Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano" e della relativa Circolare applicativa del 18/6/1998 (prot. n. 33686) e dalle norme tecniche regionali emanate dal Settore Fitosanitario Regionale (aggiornamento 24.02.2000), in particolare relativamente agli interventi di potatura in aree non infette è necessario:

- potare durante il riposo vegetativo nel periodo più freddo ed asciutto dell'anno;
- disinfettare le superfici di taglio con diametro pari o superiori a 10 cm con un prodotto a base di tiophanate metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo) addizionato a mastici o colle vinaviliche;
- disinfettare gli attrezzi di taglio nel passaggio da una pianta all'altra utilizzando ipoclorito di sodio al 2% o alcol etilico al 60 % o sali quaternari di ammonio all'1%.

Relativamente all'abbattimento delle piante di platano infette da cancro colorato:

- gli abbattimenti devono iniziare dalle piante di rispetto e procedere verso le piante sicuramente malate e morte;

- gli interventi devono essere eseguiti nei periodi in cui è minore l'attività del patogeno, cioè i periodi più asciutti dell'anno che nella nostra regione coincidono con i mesi più freddi (dicembre, gennaio, febbraio) o più caldi (luglio);
- considerata l'alta capacità di trasmissione della malattia da parte della segatura al fine di ridurre la dispersione nell'ambiente, si deve operare in giornate non ventose e limitare allo stretto necessario il numero di tagli, in modo particolare nelle parti infette delle piante. E' consigliabile utilizzare attrezzi di taglio che non producano segatura oppure che siano dotati di idonei dispositivi per ridurre la dispersione;
- prima di iniziare l'abbattimento, allo scopo di raccogliere la segatura ed i frammenti di legno infetti, il terreno circostante (per un'estensione sufficiente a contenere la ricaduta della segatura) deve essere ricoperto con un robusto telo di plastica del diametro di alcuni metri, immediatamente irrorato con un prodotto a base di Tiophanate di metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo). Nel corso delle operazioni di abbattimento deve essere reiterata l'applicazione della soluzione disinfettante sul telo di plastica, sul terreno circostante e sul materiale accumulato in attesa del trasporto. Analogamente si dovrà procedere disinfettando la superficie del suolo su cui era collocato il telo di plastica dopo il suo allontanamento;
- le ceppaie dovranno essere estirpate tramite cavaceppi o ruspe. Nel caso in cui l'estirpazione avvenisse successivamente al periodo di apertura del cantiere, sarà necessario irrorarle al termine degli abbattimenti di un prodotto a base di Tiophanate metile (alle dosi sopracitate) e ricoprirle con mastice o colle vinaviliche in attesa delle loro rimozione. Se, invece, l'estirpazione non fosse assolutamente possibile sarà opportuno procedere alla devitalizzazione, tagliando il ceppo a raso suolo ed applicando una miscela costituita da un prodotto a base di Glifosate ed un prodotto a base di Tiophanate metile alle dosi sopracitate. Le ceppaie dovranno essere poi ricoperte con colle vinaviliche o mastici;
- dopo l'estrazione delle ceppaie, deve essere allontanato quanto più possibile il materiale vegetale infetto misto a terra all'interno e sull'orlo della buca, dopodiché la stessa ed il terreno circostante dovranno essere disinfettati con prodotto a base di Tiophanate di metile alle dosi sopracitate;
- prima del trasporto il materiale, già caricato sul camion dovrà essere irrorato, unitamente alla segatura di risulta, con fungicida a base di Tiophanate metile ed il carico dovrà essere coperto con teloni o dovrà essere utilizzato un camion telonato. Il trasporto dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante;
- il materiale di risulta degli abbattimenti (tronchi, ramaglie, segatura, ceppaie) dovrà essere eliminato secondo le modalità previste dal D.M. 17/4/98, previa autorizzazione del DEC

ART. 24.4 - Abbattimenti

L'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc...).

In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

L'intervento di abbattimento è comprensivo di estrazione della ceppaia, che dovrà essere contestuale all'abbattimento e comunque non oltre i 30 giorni dall'abbattimento. L'impresa aggiudicataria è responsabile di eventuali danni a cose o persone derivanti dalla presenza del ceppo.

ART. 24.5 - Risanamenti e consolidamenti

Tali interventi dovranno essere effettuati ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori di potatura, verranno individuati soggetti in precarie condizioni di stabilità.

A seconda dei casi verranno valutati i lavori di risanamento da realizzare:

1. La rimozione grossolana del legno cariato, marcio o disgregato per consentire un più agevole controllo delle condizioni di avanzamento delle carie in atto. Tale intervento dovrà rispettare le norme tecniche del C.O.D.I.T. e quindi evitare il danneggiamento delle strutture reattive della pianta.
2. L'intirantaggio di branche primarie o secondarie con cavi di acciaio e viti passanti, con sistemi di intirantaggio dinamico od il consolidamento con manufatti metallici di sostegno secondo le indicazioni fornite di volta in volta dal DEC, la posa di drenaggi e la protezione di cavità con reti metalliche onde evitarne l'intasamento con rifiuti.
3. I trattamenti fitosanitari necessari per combattere patologie in atto mediante l'utilizzo di idonee attrezzature irroratrici di potenza adeguata al soggetto da trattare e dei fitofarmaci indicati del DEC o laddove dove possibile con il ricorso a trattamenti endoterapici con metodologie certificate.

ART. 24.6 - Interventi in Tree Climbing

Nelle zone non raggiungibili da mezzi operativi o comunque laddove richiesto dal DEC i lavori di potatura, rimonda del secco e risanamento ed abbattimento dovranno essere effettuati con il sistema del Tree Climbing. Tale tecnica consente all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali mezzi elevapersone. Gli operatori che utilizzeranno la tecnica del tree-climbing dovranno dimostrare di essere abilitati ad operare su fune secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs 235/2003 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori"- Modulo B (relativo all'accesso e all'attività lavorativa sugli alberi) ora recepito dal D.Lgs 81/2008.

ART. 24.7 - Alberi, arbusti e cespugli sempreverdi

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del DEC, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati, secondo quanto specificato negli Allegati tecnici.

Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni del DEC.

ART. 24.8 - Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dal DEC, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrato oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso il DEC decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

ART. 24.9 - Alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal DEC e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del DEC, irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti.

ART. 24.10 - Garanzia di attecchimento

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante, arbusti, annuali da fiore, forniti e posti a dimora.

L'attecchimento si intende avvenuto quando all'atto della verifica di conformità le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. Fino a tale data la manutenzione degli esemplari come pure dei tutoraggi sarà a completo carico della ditta appaltatrice.

Qualora il numero di irrigazioni previste nella voce di elenco prezzi non risulti sufficiente a mantenere in buone condizioni vegetative gli esemplari, l'impresa dovrà darne comunicazione scritta al DEC che provvederà ad impartire le necessarie direttive.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra DEC e Impresa entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'Impresa è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite.

ART. 24.11 - Ammendanti e correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il DEC si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

ART. 24.12 – Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. Il DEC indicherà il prodotto da utilizzare in considerazione all'ambiente in cui si effettua il trattamento.

ART. 24.13 - Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del DEC.

I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del DEC, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, oppure con ancoraggi sotterranei della zolla. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomme, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Torino, giugno 2012

II DIRIGENTE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Claudia BERTOLOTTO

Allegato A: Elenco Prezzi d'Appalto
Allegato B: DUVRI
Allegato C: dichiarazione di ottemperanza
Allegato D: Scheda di conformità (MOS D12E 04)
Allegato E: SAL (MOS D12E 01)